

# BASKET SERIE A PIU' LUNGI I TEMPI DI RECUPERO



## IL NUOVO PRESIDENTE IN TV

«ALLAN NON SARA' IN GRADO DI RIENTRARE IN CAMPO E NOI SAPPIAMO GIA' CHE DOVREMO FARE A MENO DI LUI», HA DETTO L'EX COACH

# VIRTUS, RAY HA CHIUSO LA STAGIONE

Bucci rivela: «Il capitano quest'anno non è più recuperabile». Collins lavora per il debutto a Sassari

**Massimo Sella**  
Bologna

**STAGIONE FINITA** per Allan Ray. A confessarlo è stato il nuovo presidente della Virtus, Alberto Bucci, ospite mercoledì della trasmissione Sport Club condotta da Alessandro Bonora. La notizia era nell'area anche se ufficialmente tutto era fermo a un comunicato della Virtus dove si indicava una vaga prognosi di due settimane per un nuovo infortunio al ginocchio. «Per questa stagione Ray non è più recuperabile. Non sarà in grado di rientrare in campo e noi sappiamo già che dovremo fare a meno di lui», le parole di Bucci.

Nella carriera del capitano questa probabilmente rimarrà una delle stagioni più sfortunate, con 4 partite disputate e una sola gara, la prima di campionato contro Venezia, dove ha fatto vedere tutto il suo talento. Resta da capire come si muoverà il club avendo Ray sottoscritto un contratto biennale

nella primavera del 2015, un problema da non risolvere subito, ma che potrebbe diventare di attualità se qualcuno bussasse alla porta della Fondazione dichiarandosi pronto ad acquistare la V nera. Sottoscrivere un accordo così per un giocatore di 32 anni e con un fisico spesso infortunato è stata una scommessa che purtroppo la società ha al momento perso, ma

**Prove di leadership**  
Valli accelera le operazioni con l'ultimo arrivato con cui si respira già un clima sereno

in ogni caso ha fatto bene a fare per come il capitano aveva condotto la squadra ai playoff nella stagione precedente.

Quando il gruppo è inesperto, la leadership serve più del talento. La dimostrazione arriva dal paragone tra questa stagione e quella passata: l'anno scorso nei momenti chiave dell'incontro Ray faceva la cosa giusta al momento giusto,



**FEELING** Giorgio Valli (a destra) parla con Andre Collins in palestra

quest'anno la Virtus ha perso tante partite a causa di dettagli, proprio per l'assenza di un elemento esperto e carismatico.

**IN QUESTI ULTIMI** due mesi toccherà all'ultimo arrivato Andre Collins, peperino di 183 centimetri, vestire i panni del condottiero. A pelle c'è la sensazione che il club abbia trovato il giocatore giusto per alzare il rendimento della squadra e raggiungere una salvezza che riscatti una stagione fin qui molto tribolata e densa di delusioni, ma il giudizio inappellabile spetta sempre al campo.

Si continua a lavorare in preparazione della trasferta a Sassari. Essendo già stato allenato da Valli per tre stagioni di seguito, Collins conosce molto bene quelli che sono i meccanismi difensivi, mentre per l'attacco ogni tanto il coach chiede al suo play se si ricorda questo o quello schema. Pur non avendo ancora giocato una partita, il dato positivo è che grazie a questa nuova presenza si respira un po' più di tranquillità in allenamento.

| Ippodromo dell'Arcoveggio                            |      |      |      |      |  |       |      |      |       |
|--|------|------|------|------|--|-------|------|------|-------|
| Le corse di ieri                                     |      |      |      |      | Le corse di oggi                                       |       |      |      |       |
| <b>1ª CORSA</b>                                      | 1° 8 | 2° 6 | 3° 3 | 4° 1 | <b>5ª CORSA</b>  | 1° 3  | 2° 2 | 3° 8 | 4° 9  |
| Quote: V 3,85; P 1,63-1,89-3,72; A 8,08; Trio 93,33  |      |      |      |      | Quote: V 3,95; P 1,90-4,84-3,70; A 50,55; Trio 502,12  |       |      |      |       |
| <b>2ª CORSA</b>                                      | 1° 2 | 2° 7 | 3° 4 | 4° 8 | <b>6ª CORSA</b>  | 1° 4  | 2° 3 | 3° 5 | 4° 1  |
| Quote: V 2,66; P 1,61-1,66-1,64; A 8,37; Trio 33,96  |      |      |      |      | Quote: V 1,45; P 1,35-7,12; A 23,56; Trio 116,31       |       |      |      |       |
| <b>3ª CORSA</b>                                      | 1° 2 | 2° 9 | 3° 8 | 4° 7 | <b>7ª CORSA</b>  | 1° 11 | 2° 9 | 3° 1 | 4° 3  |
| Quote: V 1,59; P 1,31-3,33-6,16; A 18,09; Trio 70,76 |      |      |      |      | Quote: V 5,51; P 2,17-2,67-1,66; A 43,36; Trio 122,64  |       |      |      |       |
| <b>4ª CORSA</b>                                      | 1° 2 | 2° 4 | 3° 1 | 4° 6 | <b>8ª CORSA</b>  | 1° 8  | 2° 9 | 3° 2 | 4° 11 |
| Quote: V 3,82; P 1,87-2,01; A 6,26; Trio 62,48       |      |      |      |      | Quote: V 9,54; P 2,76-3,71-3,40; A 64,81; Trio 1798,55 |       |      |      |       |



**TECNICO** Matteo Boniciolli (Schicchi)

## Basket serie A2 La final eight di Coppa e lo stop pasquale rischiano però di interrompere la crescita dell'Aquila Fortitudo, la sosta favorisce il pieno recupero di Amoroso

Bologna

**DOPO L'AMICHEVOLE** di mercoledì a Pesaro, ieri è stata una giornata di allenamento facoltativo in casa Fortitudo. Dopo la vittoria ottenuta su Brescia, la pausa rischia di essere controproducente per l'Eternedile. E' vero che da un lato c'è un po' più di tempo per recuperare Valerio Amoroso e magari averlo abile e arruolato per il 13 marzo, quando la Effe sarà a Ravenna, ma nello sport e soprattutto nella pallacanestro quel fattore che si chiama ritmo è un qualcosa di impor-

tante. Bisognerebbe giocare più partite possibili e non fermarsi per ben due volte come succede in questo mese, prima per lo svolgimento della Final Eight a Rimini e poi per la Santa Pasqua. Strano che non si giochi il lunedì dell'Angelo, una giornata che non è festa solenne neppure per la chiesa cattolica, dopo che si è scesi in campo nel periodo natalizio. E' innegabile che qualcosa da rivedere in questi regolamenti ci sia, a partire dalla rigidità con cui ci si deve confrontare quando si tessera un gioca-

tore, alle date, alla formula e anche agli arbitri. Con la Fortitudo che discuterà martedì il ricorso per il provvedimento del giudice sportivo che, basandosi su quanto scritto dai tre arbitri, ha sanzionato la Fortitudo con 2mila euro di multa perché a Treviso i suoi tifosi avevano disturbato l'esecuzione dell'inno nazionale suonando i tamburi. Le forze dell'ordine, però, avevano indicato ai bolognesi di lasciare sul pullman i tamburi, assicurandosi che questo ordine venisse recepito.

## Scherma Il sedicenne Matteo: «Ho lavorato tanto per conquistare il titolo continentale cadetti» La sciabola di Neri porta la Sef sul tetto d'Europa

**Alessandro Gallo**  
Bologna

**IL DICIASSETTESIMO** compleanno (5 maggio) è ancora lontano. Matteo Neri, intanto, con i suoi 16 anni la combina davvero grossa. Perché a Novi Sad (Serbia), durante il campionato europeo cadetti, conquista il titolo continentale nella sciabola.

Più maturo dei suoi 16 anni, Matteo, che modera l'entusiasmo. Non perché abbia un temperamento glaciale. Solo perché sa che oggi l'aspetta un'altra prova. L'occasione per salire sul podio è troppo ghiotta e Neri non se la vuole lasciare scappare.

«Sono molto felice - racconta Matteo che nella vita di tutti i giorni frequenta il liceo europeo Elisabetta Renzi -. Me l'aspettavo, ma ho lavorato molto per ar-

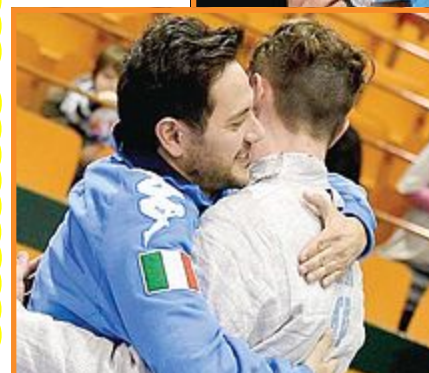
rivare a questo punto. Sapevo di poter essere considerato tra i favoriti. Per questo, però, mi sono allenato ancora di più, per non lasciare nulla al caso. Per non farmi sorprendere da qualche imprevisto. Domani torno a Bologna, ma non c'è tempo per festeggiare. Perché

**Una felicità costruita in palestra**  
«Ero tra i favoriti: ho fatto tanti sacrifici per confermarmi su questi livelli»

c'è la prova a squadre». Poi, all'inizio di aprile, il giovane allenato da Niccolò Bondi prima e da Andrea Terenzio poi, sarà a Bourges, in Francia, ai Mondiali di categoria. E lui, che nella precedente esperienza iridata aveva portato a casa un bronzo, non è certo tipo da accontentarsi.

**IL CAMMINO** di Matteo, chiusa la prima parte con una sola sconfitta, è stato rapidissimo: 15-8 con il tedesco Blatz, 15-11 con l'ungherese Szlama, 15-7 con il russo Arsenyi Pantelev, numero tre del ranking europeo. Il russo si è fermato a quota sette. In semifinale 15-6 con il polacco Karol Lademann, che ha dato a Neri la certezza di combattere per l'oro.

Dall'altra parte della pedana Matteo ha trovato il compagno di Nazionale Giacomo Mignuzzi. Anche qui poca storia: Giacomo arriva a 10, le stoccate a segno di Matteo sono le solite 15. Abbastanza per celebrare il primo trionfo. In attesa della prova a squadre.



**GIOIA & ABBRACCI**  
In alto, il sedicenne Matteo Neri, punto di forza della Sef Virtus, mostra orgoglioso il trofeo appena conquistato. A sinistra: l'abbraccio con il maestro Andrea Terenzio